

• Bilancio al 31 dicembre 2008



Microcredito di Solidarietà SpA

© Sede legale e Direzione generale
Via Rinaldo Franci, 20 • 53100 Siena
Tel. 057729316 • Fax 0577293320
CF e partita IVA 01174090520
Rea di Siena n. 126330
UIC N. 38062

Sommario

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
 - parte A - criteri di valutazione
 - parte B - informazioni sullo stato patrimoniale
 - parte C - informazioni sul conto economico
 - parte D - altre informazioni
- 6 - Relazione del collegio sindacale

Per iniziativa dei seguenti soci fondatori nel gennaio 2006 è stata costituita Microcredito di Solidarietà SpA:

- Banca Monte dei Paschi di Siena 40%
- Amministrazione Provinciale di Siena 15%
- Comune di Siena 15%
- Altri comuni della provincia di Siena 10%
- Arcidiocesi di Siena 5%
- Diocesi di Montepulciano 5%
- Associazioni di volontariato senesi 10%

La Società è iscritta dal 5 giugno 2006 al n. 38062 dell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario, disciplinato dall'art. 106 del T.U. in materia bancaria e creditizia.

1 - Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di Amministrazione

- Mario Marzucchi Presidente
- Luca Rugi Vice Presidente
- Vincenzo Balatti Consigliere
- Maurizio Botarelli Consigliere
- Emilio Cicaloni Consigliere
- Silvano Ripaccioli Consigliere
- Mirella Strambi Consigliere
- Fabio Tiravelli Consigliere
- Gian Pietro Caporali Consigliere

Collegio Sindacale

- Giancarlo D'Avanzo Presidente
- Maria Cristina Adurno Sindaco effettivo
- Roberto Tuzzami Sindaco effettivo
- Gian Luigi Bogi Supplente
- Anna Molinaro Supplente

Direttore Generale: Roberto Innocenti

2 - RELAZIONE sulla gestione

Signori Soci,

quello che sottoponiamo alla vostra approvazione è il bilancio chiuso al 31.12.2008, redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. N. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari. Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del secondo esercizio sociale completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'esercizio; ciò anche in conformità delle indicazioni previste dal D.lgs. 32/2007 relativo all'attuazione della direttiva 2003/51/CE. Esso è espresso in unità di euro ed è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci contrassegnate da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato da due periodi ben distinti:

- i primi nove mesi in cui l'attività, esaurita la spinta iniziale data dalle attese operative concretizzate nel 2007, è rimasta pressoché costante;
- gli ultimi mesi dove, a seguito dell'esplosione della crisi economica e grazie all'avvio di nuovi Centri d'Ascolto, c'è stata un'impennata delle richieste che perdura anche in questo primo scorcio di anno.

Ci sembra, pertanto, opportuno soffermarci sul secondo punto in quanto è dal confronto iniziato con Voi azionisti che potremmo gettare le basi per uno sviluppo futuro della Vostra Società, sviluppo sempre più attagliato alla realtà economica locale della quale ci sentiamo parte integrante. Allo stesso tempo, con il Vostro conforto vorremmo guardare le cose in una prospettiva di allargamento territoriale marcato per superare dopo la prima, doverosa fase di rodaggio, la soglia della testimonianza, passando senza indugi alla fase più propria di impresa con finalità etiche, ma pur sempre un'impresa, che possa camminare con le proprie gambe in un'ottica di integrazione fra le varie Istituzioni partecipanti o di quelle che vorranno avvalersi, trovando le giuste risorse, della nostra operatività.

La crisi economico-finanziaria in atto ha trovato Siena in possesso di uno strumento, quale è Microcredito, pronto ad intervenire, in base alle indicazioni di Voi Soci, con una organizzazione e con un sistema informativo collaudati e con centri d'ascolto in corso di potenziamento. Possiamo affermare, senza ombra di dubbio, sulla scorta dell'interesse che la Vostra Società suscita al di fuori della provincia di Siena, e non solo nel territorio della Toscana, che la nostra modalità operativa, e cioè quella di utilizzare il sistema bancario esclusivamente come tesoreria e non come finanziatore di prestiti, si stia rivelando, a causa del tessuto economico delle famiglie sempre più deteriorato, come fondamentale per poter operare con più snellezza e rapidità, pur senza perdere di vista il rischio che di volta in volta andiamo ad assumere e che risulta sempre più bisognoso di essere supportato da un seguito sia da parte dei servizi sociali, che da parte del volontariato.

In questi mesi di crisi senza precedenti per la sua complessa profondità e globalità constatiamo che molte sono le attese che Voi azionisti, che poi rappresentate la comunità locale, riponete nella Società ma, se non vogliamo depauperare il capitale sociale, che abbiamo il dovere di difendere anche per legge, la quale ci richiama ad una puntuale programmazione e gestione delle attività di competenza per garantire nel tempo bilanci in equilibrio ed il valore del capitale investito, è necessario che Microcredito di Solidarietà venga dotata di risorse finanziarie ed umane adeguate. Ora, se mentre per le risorse umane è cura di tutti, e soprattutto delle Associazioni di Volontariato, contribuire al funzionamento della sede sociale e dei centri d'ascolto, per quanto concerne le risorse economiche è necessario che i Soci si impegnino con risorse aggiuntive che assicurino alla società patrimonialità, rendimento, allargamento della operatività e garanzie accessorie, affinché si possa procedere anche con casi in cui il prestito presenta minori possibilità di rimborso ma, allo stesso tempo, risulta fondamentale per togliere una famiglia da un problema contingente che, se non affrontato nel modo giusto, potrebbe portare ad una situazione di disagio economico difficilmente reversibile.

Riteniamo, pertanto, che il processo in atto fra tutti i nostri stakeholders, per una comunanza di intenti, sia la strada giusta affinché Microcredito di Solidarietà contribuisca ad elevare le persone passando, pur con tutte le difficoltà del caso, dalla mera elargizione che risolve poco più del problema della giornata, a prestito responsabile ma risolutivo o, perlomeno, foriero dell'inizio di un percorso di ascolto, di aiuto e di accompagnamento che possano far uscire dalla complessità del problema o dei problemi.

Con risorse aggiuntive che possono essere date da versamenti dei soci senza obbligo di restituzione, come già avvenuto nel 2006 per i 400.000 euro che trovate in bilancio, finanziamenti soci a tasso zero per poter far fronte all'aumento del volume delle richieste, risorse umane qualificate, fondi straordinari per garanzie, fondi per contributi interessi, potremo mettere in moto un circolo virtuoso che oltre ad allargare l'operatività, possa dare risorse economiche alla Società con il percepimento degli interessi sulla somma in attesa di investimento, avere una maggiore elasticità nel concedere in quanto parzialmente garantiti, dare un contributo per il pagamento degli interessi che, seppure minimi, in momenti come questo è importante cercare di limare ulteriormente in quanto, nell'economia delle famiglie, il risparmio anche di poche decine di euro l'anno può dare un po' di respiro.

Naturalmente il target dei richiedenti che verrà tenuto presente per i beneficiari di prestiti che si basano sui fondi che speriamo di poter ottenere nel breve periodo, sarà concordato con i nostri soci affinché la nostra azione possa essere inserita in un quadro più ampio di aiuti che le Istituzioni locali e nazionali hanno già individuato o si apprestano a varare.

Dalla fine dell'anno ad oggi stiamo attivando otto nuovi centri d'ascolto, portandoli così ad un totale di ventitré, un numero tale da coprire ormai il territorio provinciale in maniera abbastanza capillare e stratificata. Detti centri verranno dotati delle attrezzature informatiche e di custodia dei dati, come per quelli già funzionanti, acquisite grazie al contributo che il CESVOT regionale ha riservato alle associazioni di volontariato per la gestione delle pratiche di microcredito.

Riteniamo che in questo particolare momento le convenzioni con le associazioni di categoria, come avvenuto con successo con la Scuola Edile Senese e con le Istituzioni locali come

avvenuto con i Comuni della Val d'Elsa per i problemi legati alla casa, possono costituire un fattore determinante per risolvere insieme e senza il rischio di sovrapposizione i problemi.

Nel 2008 è stata firmata la convenzione con la Provincia di Arezzo ed è in corso di studio quella con l'Università di Siena.

Come si può vedere la sfida che ci attende è alquanto ambiziosa, ma allo stesso tempo siamo consapevoli che debba essere affrontata con determinazione, e questo lo si potrà fare se tutti i nostri stakeholders ne saranno convinti e ci supporteranno con le risorse e le competenze necessarie come detto in precedenza.

Signori Soci, la Vostra vicinanza alla Società in questa fase è fondamentale sia dal punto di vista materiale che morale perché il lavoro che ci attende nel futuro prossimo venturo è, per i motivi di deterioramento del tessuto economico-sociale, ancor più delicato rispetto a quanto avvenuto fino alla fine del 2008.

Il Consiglio, che deve anche salvaguardare la patrimonialità della Società ed i Volontari ne sentono tutto il peso e non potrebbero operare serenamente senza sapere di essere sostenuti nel loro operato dai soci.

Dovete anche avere la consapevolezza che Microcredito di Solidarietà continua a costituire nel panorama delle iniziative a livello nazionale, l'unica con le caratteristiche che avete voluto darle al momento della sua costituzione e cioè una Società che non avesse altro scopo di far uscire le persone dal mero assistenzialismo e metterle al pari degli altri dando loro la possibilità di ottenere il "buon" credito con l'ulteriore valore aggiunto di accompagnarle in questa "nuova" avventura di vita.

Le ultime statistiche ci dicono che l'Italia è fanalino di coda in termini di esclusione creditizia che riguarda il 16% della popolazione attiva, ma speriamo che per Siena non sia così in quanto anche se la nostra attività può dare l'impressione in termini assoluti di essere una piccola cosa, in realtà, se inserita nel contesto di tutte le iniziative locali portate avanti dalle Istituzioni risulta talvolta determinante, e il fatto che da tante parti riscontriamo un forte interesse sulla nostra operatività ne è una conferma.

Non possiamo terminare senza l'auspicio che le Autorità nazionali prendano in seria considerazione l'emanazione di una legge che disciplini l'attività di microcredito, per dare la serenità operativa necessaria a tutti i volontari ed amministratori che si sforzano di portare avanti questi interventi di finanza etica, sempre più fondamentali per l'elevazione della persona umana.

Ringraziamo tutti Voi per la fiducia che ci avete accordato in questi tre anni. Senza presunzione abbiamo la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per mettere in pratica al meglio quello che era lo spirito che Vi aveva spinto a costituire la Società. L'augurio è quello che il futuro C.d.A. riesca a fare quel salto di quantità non disgiunto dalla qualità che solo con il Vostro supporto (Banca, Provincia, Comuni, Diocesi e Volontariato) sarà possibile.

ATTIVITA' TIPICA

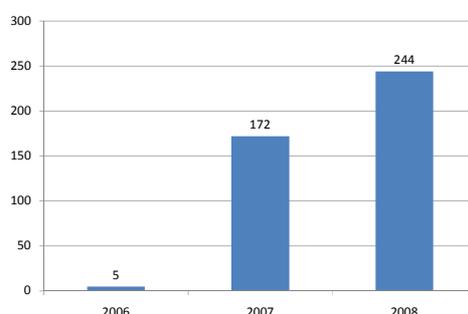
Come già affermato, l'anno 2008 si è positivamente caratterizzato per la messa a pieno regime funzionale dell'intera filiera societaria (interna ed esterna).

Sono infatti pervenuti all'ordinaria attività anche numerosi centri d'ascolto, parte di quelli previsti nel progetto della Società da parte delle tre principali Associazioni del volontariato, ed alla fine dell'anno risultavano essere in numero di 15.

Tali strutture hanno veicolato un crescente volume di richieste di finanziamento, particolarmente significativo sul finale del decorso anno. Mentre l'incremento delle domande su base annua è pari al 41.8%, se prendiamo a riferimento il periodo temporale nov. 2008-gen.2009, si registra un incremento del 77.30% sull'analogo periodo di un anno fa.

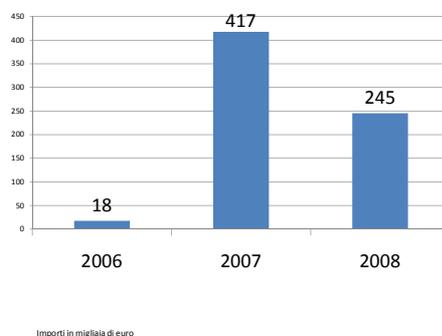
Questo è un ulteriore negativo sintomo delle crescenti difficoltà determinate dalla crisi.

RICHIESTE FINANZIAMENTO



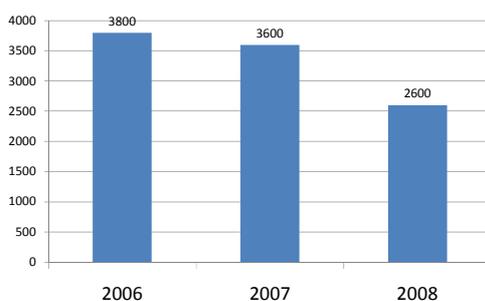
I finanziamenti complessivamente concessi al 31.12.2008 dalla Società, a partire dal suo avvio ammontano ad € 680.000 (alla data del 31.01 c.a. sono già saliti ad € 712.000 con un incremento dell'4.7%).

IMPORTO FINANZIAMENTI

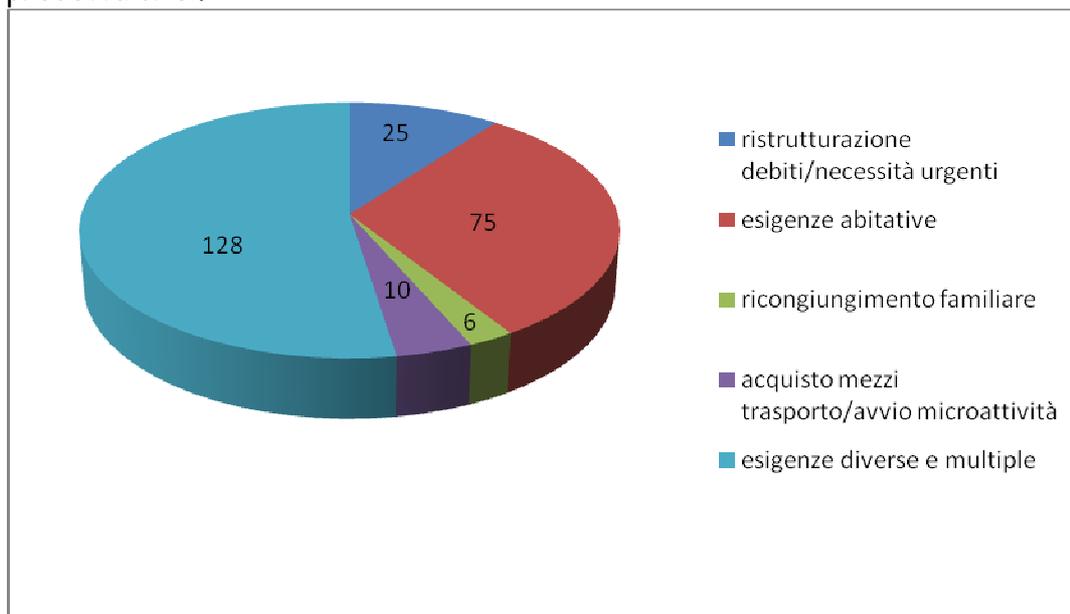


Nel corso del 2008 la mutazione e l'aggravamento della crisi (da solo finanziaria a generale economica) ha progressivamente colpito tutte le fasce della popolazione con maggiore intensità inevitabilmente su quelle più deboli. Ne è conseguito da un lato un incremento delle domande di finanziamento e dall'altro lato un abbassamento del valore medio richiesto. Questo secondo aspetto evidenzia ancor più come le fasce marginali della popolazione siano costrette a ricorrere all'indebitamento (in assenza di eventuali sostegni) non solo per coprire bisogni primari ma anche per tutta una serie di elementari necessità (nel primo scorcio del 2009 è proseguita la tendenza e la media si assesta intorno ai 2.300.00 € a prestito).

VALORE MEDIO PRESTITO

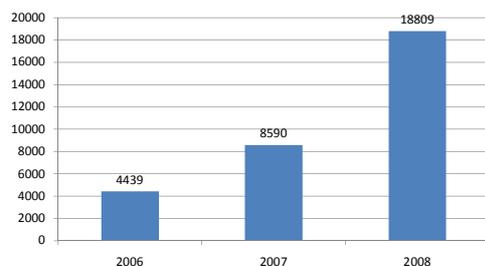


Il grafico sotto riportato evidenzia le principali motivazioni che stanno a base delle richieste di finanziamento. Se da un lato si deve registrare una sostanziale stabilità delle domande imputabili ad esigenze abitative/ricongiungimento familiare ed acquisto mezzi di trasporto/avvio micro attività, dall'altro lato emerge una forte contrazione delle richieste per ristrutturazione debiti/acquisti urgenti (-54%) ed una esplosione di domande per esigenze multiple e diverse (+270%). Sono due emblematiche manifestazioni dello stesso sintomo negativo: l'abnorme crescita delle criticità all'interno delle fasce più deboli non determinato più da un singolo motivo ma da un loro proliferare in conseguenza dell'aggravamento della predetta crisi.



La Società ha proseguito nel suo trend economico positivo, benché nel corso dell'anno si siano via via incominciate a manifestare i riflessi dell'aggravamento della crisi come ad esempio un rallentamento nel flusso di regolarità dei rimborsi. Pertanto, il costo del rischio degli impieghi (considerando gli accantonamenti ed i passaggi a perdite) è passato dal 6.2% al 7.7% alla fine dell'anno.

C/ECONOMICO : UTILE D' ESERCIZIO ANTE IMPOSTE

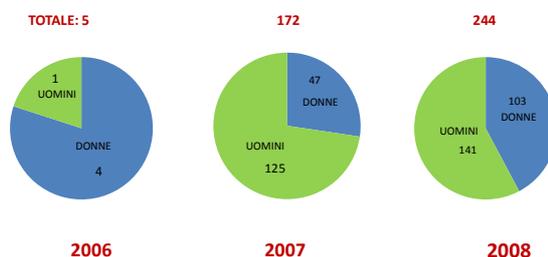


Importi in migliaia di euro

E' interessante effettuare anche una breve analisi sociale dell'universo rappresentato dal totale nominativi richiedenti.

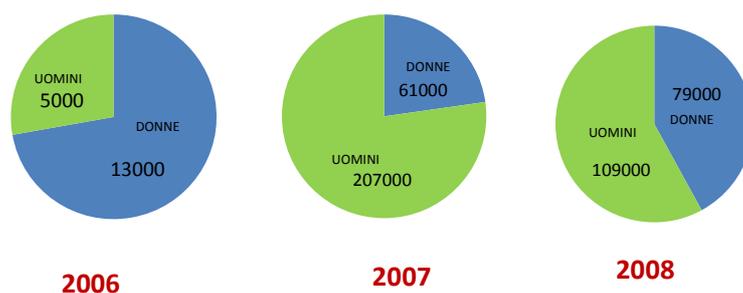
Importante e significativa è la crescita delle domande provenienti dal mondo femminile (italiane ed immigrate) passate da un 27.30% del 2007 al 42.20% del 2008 (crescita del 219% su base annua).

RICHIESTE SUDDIVISE PER SESSO



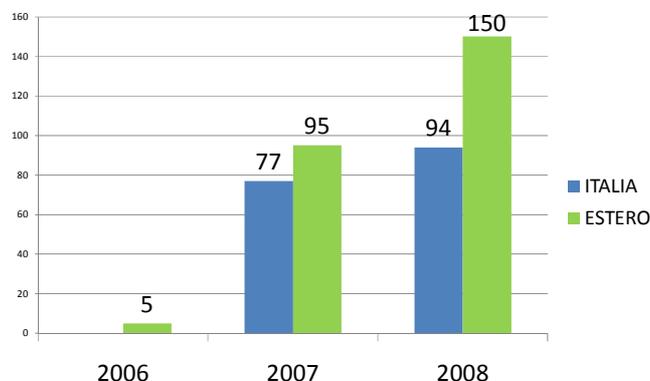
Il 70% delle somme erogate è andato a favore del personale immigrato (che rappresenta di contro il 58.9% dei richiedenti) rispetto al 52% del finanziato nel decorso anno. Relativamente alle erogazioni a favore del personale immigrato femminile si registra un sostanzioso incremento (+29.5%) ancor più importante ove si tenga conto del riequilibrio avvenuto nelle erogazioni dove, facendo base 100 il totale dei finanziamenti agli immigrati, si è passati (2007) da una ripartizione 77/23 a favore degli uomini ad un più deciso riequilibrio per le donne 58/42 del 2008.

CLIENTI IMMIGRATI VOLUME ACCORDATO



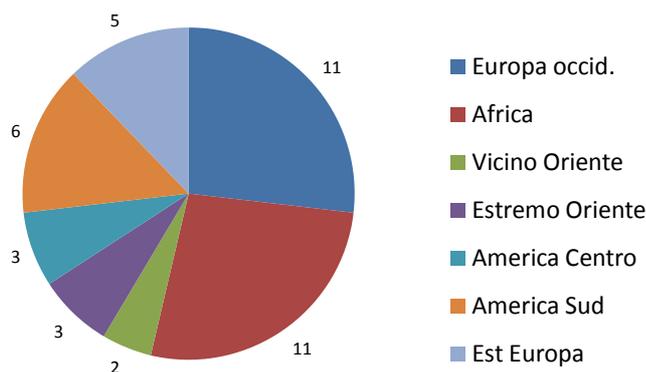
Le richieste provenienti dal personale immigrato, sempre state superiori a quelle dei richiedenti italiani, nel 2008 hanno registrato un incremento pari al 57.9%, a dimostrazione dell'azione capillare positivamente svolta dal volontariato.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'



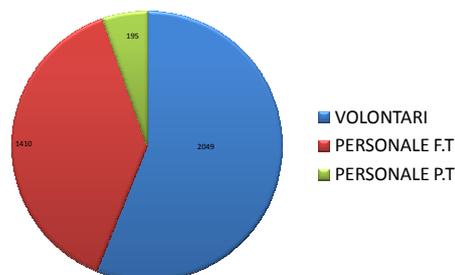
L'insieme delle nazioni di appartenenza degli immigrati richiedenti è cresciuto passando dai 29 Stati del 2007 ai 41 del 2008; nel grafico sotto riportato gli Stati sono raggruppati secondo le aree geografiche di appartenenza.

NAZIONI DEI RICHIEDENTI RAGGRUPPATE PER AREA



Il modello organizzativo prescelto dalla Società prevede la fondamentale presenza di volontari che mettono a disposizione parte del proprio tempo libero per accogliere le persone e per svolgere buona parte degli adempimenti amministrativi preliminari all'analisi, alle valutazioni del merito creditizio ed alle decisioni finali sulle richieste - attività queste riservate alla Società -. L'attività del personale volontario si sviluppa sia presso i Centri di Ascolto (ove è particolarmente importante la loro conoscenza del tessuto sociale) diffusi nel territorio sia presso la sede della Società.

ORE LAVORATE NEL 2008



Signori Soci,

l'esercizio, che chiude con un utile di € 5.448.09, evidenzia:

- ricavi pari ad € 68.766 (+ 20.13%),
- accantonamenti per fronteggiare le perdite su crediti per € 18.124(+ 6.98%).

Il capitale sociale è composto da 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0.01. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni.

Prima di terminare dobbiamo ringraziare tutti per il lavoro svolto, ed in particolare i Volontari che hanno operato con competenza e spirito di servizio, presso la sede ed i centri d' ascolto, mettendosi alla pari con tanta umanità alla ricerca di certezze economiche e che, oltretutto, hanno contribuito in maniera determinante alla continuità delle prestazioni nonostante l'improvvisa scomparsa del funzionario Sig. Massimo Carli, cui va il mio deferente pensiero, che costituiva per tutti noi un sicuro punto di riferimento.

Un ringraziamento al Direttore Generale Sig. Roberto Innocenti ed un augurio di buon lavoro al Dott. Gian Pietro Caporali che lo ha sostituito nell'incarico.

Un ringraziamento particolare da parte mia ai Membri del C.d.A. e del Collegio Sindacale che hanno prestato la loro opera competente ed assidua in maniera gratuita e che oggi insieme a me terminano il mandato ricevuto dall'assemblea costitutiva del 12 gennaio 2006.

Signori Soci, Vi invitiamo ora ad approvare il bilancio e la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio nella misura prevista dall' art.30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 272 e per la parte rimanente di €5.176,09 a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

3 - Stato Patrimoniale

Euro

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/08	31/12/07
10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE		3	97
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		908.870	68.255
a) a vista	908.870		68.255
40 CREDITI VERSO CLIENTELA		395.249	368.004
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:		151.518	1.002.108
a) di emittenti pubblici			199.345
b) di enti creditizi	151.518		802.763
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0	0
130 ALTRE ATTIVITA'		4.545	1.241
a) ritenute fiscali su interessi attivi	1.453		1.151
b) credito erario c/bollo virtuale	1.900		
c) risconti attivi :(AFIN)	1.192		
d) credito imposta ires			90
TOTALE ATTIVO		1.460.185	1.439.705

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/08	31/12/07
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		14.400	0
a) a vista	14.400		0
30 DEBITI VERSO TERZI		7.509	1.531
a) a vista	2.061		1.531
b) fornitori	5.448		
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI		6.008	9.868
Risconti passivi	6.008		9.868
80 FONDI PER RISCHI E ONERI		5.922	8.590
90 FONDO RISCHI SU CREDITI		18.124	16.942
120 CAPITALE		1.000.000	1.000.000
140 RISERVE		402.774	402.774
a) riserva legale	139		139
b) riserva straordinaria	2.635		2.635
d) altre riserve	400.000		400.000
170 UTILE D'ESERCIZIO		5.448	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.460.185	1.439.705

4 - Conto Economico

Euro

COSTI		
	31/12/08	31/12/07
20 COMMISSIONI PASSIVE	30.923	16.632
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	12.581	5.993
40 SPESE AMMINISTRATIVE	5.271	5.282
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZ. IMMATERIALI	0	4.080
70 ACCANTONAMENTI A RISCHI SU CREDITI	1.182	16.864
130 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	13.361	8.590
140 UTILE D'ESERCIZIO	5.448	0
TOTALE	68.766	57.441
RICAVI		
10 INTERESSI ATTIVI E ASSIMILATI	68.766	57.241
80 PROVENTI STRAORDINARI	0	200
TOTALE	68.766	57.441

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008		
						Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	1.000.000		1.000.000										1.000.000	
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	2.774		2.774											2.774
b) altre	400.000		400.000											400.000
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) d'esercizio											5.448			5.448
Patrimonio netto	1.402.774		1.402.774								5.448			1.408.222

5 - NOTA INTEGRATIVA

Gli importi indicati sono espressi in unità di euro

PARTE A- Criteri di valutazione

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione che sono stati adottati per le principali voci patrimoniali ed economiche.

10) Cassa e disponibilità

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese".

20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche valutati al valore nominale ed amministrati su di conto corrente.

40) Crediti verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con la clientela e rappresentano l'attività caratteristica della Società.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato, non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi. Dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione dedotto dei relativi rimborsi ed incrementato dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento. Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Crediti in sofferenza
- Crediti con ritardo di pagamento maggiori/uguali a tre rate
- Crediti con ritardi di pagamento inferiori a tre rate

50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

90) Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento diretto, previsto in due anni, in origine riferita al costo di acquisto , comprensivo degli oneri accessori, del software per la gestione contabile ed amministrativa della Società.

130) Altre attività

Nella voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c; il credito verso l'Erario per bollo virtuale; quota associativa dell'AFIN di competenza del 2009.

10) Debiti verso Enti Creditizi

Trattasi di compenso da pagare, comprensivo dell'IVA per servizi specialistici ricevuti da Terzi. Il debito risulta scaduto.

30) Debiti verso clientela

Si tratta di partite nominative relative a versamenti effettuati dalla clientela da imputare a decurtazione dei prestiti e debiti verso fornitori.

60) Ratei e risconti passivi

Nella voce sono iscritti i risconti passivi relativi agli interessi su prestiti percepiti anticipatamente e di competenza degli esercizi futuri.

80) Fondi per rischi ed oneri

Nella voce figura l'accantonamento a fronte delle imposte non ancora liquidate.

90) Fondi rischi su crediti

La voce è iscritta a fronte di eventuali rischi su crediti ed è determinata mediante accantonamenti individuali per le posizioni con arretrati \geq 3 rate e altro accantonamento collettivo per quelle con arretrati $<$ a 3 rate, tenendo altresì conto degli accantonamenti previsti dall'art 106 TUIR.

120) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

140) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale e straordinaria nonché un versamento dei soci senza obbligo di restituzione, disposto con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

PARTE B- Informazioni sullo stato patrimoniale

20 - Crediti verso enti creditizi:

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Depositi bancari	908.870	908.870	68.255	68.255

Ricomprende il controvalore di titoli scaduti in attesa di investimento (sottoscrizioni effettuate nel gennaio 2009).

40 - Crediti verso la clientela:

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Composizione per debitori				
Impieghi con persone fisiche	394.861	395.249	367.692	368.004
+ ratei attivi	388		312	

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Composizione per durata				
Impieghi con vita residua entro 1 anno	32.151	394.861	7.115	367.692
Impieghi con vita residua entro 2 anni	210.360		48.590	
Impieghi con vita residua entro 3 anni	119.729		262.789	
Impieghi con vita residua entro 5 anni	32.621		49.198	

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Composizione per qualità				
Impieghi in bonis	221.463	394.861	262.196	367.692
Ritardi >= 3 rate	14.915		5.168	
Ritardi di 2 rate	38.532		9.883	
Ritardi di 1 rata	119.951		90.445	

50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Titoli a reddito fisso	0	151.518	197.294	1.002.108
+ ratei attivi	0		2.051	
Obbligazioni	149.964		801.292	
+ ratei attivi	1.554		1.471	

La voce comprende:

- Obbligazioni BMPS 09 float rate - valore di mercato al 31.12.08 € 151.537,87

90 - Immobilizzazioni immateriali:

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Software	8.160	0	8.160	4.080
- ammortamento	8.160		4.080	

130 - Altre attività:

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Ritenuta d'acconto su interessi del c/c	1.453	1.453	1.151	1.241
Credito verso erario per IRES	0		90	

10 - Debiti verso Enti Creditizi

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Service	14.400	14.400	0	0

30 - Debiti verso clientela

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Debiti verso clientela		7.509		1.531
a) vista	2.061		1.531	
b) fornitori	5.448			

60 - Ratei e risconti attivi

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Risconti passivi	6.008	6.008	9.868	9.868

80 - Fondi per rischi e oneri

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
IRAP	710	5.922	742	8.590
IRES	5.212		7.848	

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio sono state applicate le seguenti aliquote fiscali IRES 27,50% e IRAP 3,90%.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, rilevate nel conto economico, sono state determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

90 - Fondi rischi su crediti

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Variazioni annue				
Saldo	16.942	18.124	78	16.942
Accantonamenti dell'anno	1.182		16.864	

120, 140 - Capitale e riserve

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve	Utili esercizio
Valore da Bilancio	1.000.000	139	2.635	400.000	5.448

PARTE C- Informazioni sul conto economico

20 - Commissioni passive

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Commissioni passive				
Servizi specialistici	14.400	30.923	14.400	16.632
Servizi svolti da terzi	15.035		960	
Consulenze di terzi	0		791	
Commissioni/spese bancarie	1.488		481	

40 - Spese amministrative

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Altre spese	535	5.271	586	5.282
Assicurazioni	3.120		3.120	
Imposte e bolli	1.616		1.576	

50 - Rettifiche di valore su attività immateriali

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Software	8.160	0	8.160	0
- ammortamento	8.160		8.160	

Valore interamente ammortizzato.

10 Interessi attivi e Proventi assimilati

Voci	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Interessi attivi su prestiti	16.597	68.766	7.519	57.241
Interessi di mora su prestiti	125		28	
Interessi attivi su c/c	5.380		4.262	
Interessi attivi su titoli	46.664		45.432	

Gli interessi e proventi assimilati sono contabilizzati secondo il principio di competenza.

PARTE D- Altre informazioni

Parti correlate

Gli amministratori ed i sindaci non percepiscono alcun compenso.

La Banca Monte dei Paschi di Siena fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali, così come disciplinato da uno specifico accordo.

La Società non ha dipendenti diretti, ma si avvale per le attività, prevalentemente, dell'opera di volontari delle Associazioni di Volontariato (socio della Società medesima).

Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Continua l'opera di apertura dei Centri di Ascolto (ARCI, Misericordia e Caritas - Siena), che prossimamente arriveranno almeno a 23.

Nei primi due mesi dell'anno i prestiti erogati risultano 47 per un importo di oltre € 127.000 e n. 16 prestiti in istruttoria.

Dall'inizio dell'attività al 28 di febbraio scorso i prestiti concessi ammontano ad un importo di circa € 805.000.

Nella seduta del 16/3 il Consiglio ha deliberato di abbassare il tasso di interesse dal 4,50% al 3% per i prestiti concessi a partire dal mese di aprile c.a.

PRIVACY

La società nei termini stabiliti dal D. LGS 196/03 ha adottato le misure minime di sicurezza

6 - RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori Azionisti di Microcredito di Solidarietà S.p.A,

Parte prima

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di Esercizio 2008

ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Lo stato patrimoniale e il Conto economico riportano, a fini comparativi, i valori corrispondenti dell'esercizio precedente, predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 25 marzo 2008.

4. A nostro giudizio, il bilancio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

5. Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008:

□ la società non ha reinvestito circa € 840.000 di liquidità in titoli di debito emessi da enti pubblici e creditizi; conseguentemente i crediti verso banche, amministrati in c/c, sono aumentati all'incirca di tale importo, come risulta nel dettaglio di Nota Integrativa;

6. A nostro giudizio, il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il contenuto del bilancio.

Parte seconda

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Del nostro operato Vi diamo atto di quanto segue:

- il presente Collegio ha partecipato a n. 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- durante le nostre n. 6 riunioni abbiamo altresì ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che esse sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni circa l'assetto organizzativo ed abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rilevare i fatti di gestione.

Si comunica all'Assemblea che nel corso dell'esercizio al Collegio non sono pervenute denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio, inoltre, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge nel corso del 2008.

Durante l'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per l'attestazione che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico, vi rimandiamo alla prima parte.

In merito al bilancio di esercizio, messo a nostra disposizione nei termini di legge, si segnala che è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione secondo i dettami del D.Lgs n. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari. Tale bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico si riassumono nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	€	1.460.185
Debiti verso enti creditizi	€	14.400
Debiti vs terzi	€	7.509
Ratei e risconti passivi	€	6.008
Fondi per rischi ed oneri	€	5.922
Fondi rischi su crediti	€	18.124
Tot. Passività	€	51.963
Capitale	€	1.000.000
Riserve	€	402.774
Utile (perdita) d'esercizio	€	5.448
Tot. Netto sociale	€	1.408.222
PASSIVITA' + NETTO	€	1.460.185

Conto economico

Interessi attivi e proventi assimilati	€	68.766
Proventi straordinari	€	0
TOTALE RICAVI	€	68.766
Commissioni passive	€	30.923
Perdite da operaz. Finanziarie		12.581
Spese amministrative	€	5.271
Rettifiche di valore su immob. immateriali	€	0
Accantonamenti rischi crediti	€	1.182
Imposte sul reddito	€	13.361
TOTALE COSTI	€	63.318
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	€	5.448

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 e non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio.

Siena, 20 marzo 2009

Il Collegio Sindacale